

000158/2015

A.M.I.U. GENOVA SPA
Sede in Genova, Via G. D'Annunzio, 27
Capitale Sociale € 14.143.276. Interamente versato
Codice Fiscale 03818890109
Iscritta al Registro delle Imprese di Genova
R.E.A. di Genova n 355781

RELAZIONE SULLA GESTIONE**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di € 121.579 come articolato nel prospetto seguente.

Valore della Produzione	168.214.282
Costi Operativi	150.959.943
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.254.339
Ammortamenti e Accantonamenti	17.404.317
Saldo gestione finanziaria	- 702.519
Saldo gestione straordinaria	1.438.198
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	585.701
Imposte	-464.122
UTILE DELL'ESERCIZIO	121.579

Le componenti delle singole voci sono dettagliate e commentate nella Nota Integrativa.

000159 / 2013

ANDAMENTO DELLE ATTIVITA'

Il 2015 può essere definito come l'anno del "cambio di rotta" dell'Azienda, un cambio di impostazione strategica avviato in quello che è stato certamente uno degli anni più problematici da quando esiste AMIU.

Nel corso dell'anno infatti l'Azienda ha dovuto affrontare la fase emergenziale conseguente alla chiusura della discarica di Scarpino, ma ha saputo gestire tale situazione sia mettendo in campo le soluzioni per uscire dall'emergenza manifestatasi nel 2014 (dovuta alle problematiche della discarica) che avviando nel contempo le azioni per la realizzazione di un moderno ciclo industriale dei rifiuti, secondo quanto previsto dal Piano industriale.

Nel 2015 sono stati infatti realizzati gli interventi di messa in sicurezza e monitoraggio della discarica di Scarpino, così come sono stati progettati (e ormai autorizzati) gli interventi per la chiusura definitiva dei lotti 1 e 2 che consentiranno l'utilizzo di Scarpino quale sede della nuova impiantistica, che nel 2015 è stata configurata compiutamente. Al riguardo è stata portata a termine la progettazione preliminare degli impianti necessari per il nuovo modello di trattamento, nel paradigma di un ciclo dei rifiuti orientato al recupero di materia e all'economia circolare. Sul fronte della raccolta è stato pianificato e avviato insieme al CONAI e al Comune di Genova un nuovo e più deciso piano per la raccolta differenziata su tutta la città (funzionale al raggiungimento degli obiettivi di legge).

Tutto questo è stato realizzato puntando sull'innovazione nei processi e sul coinvolgimento dei cittadini e del territorio quali pilastri fondamentali delle azioni avviate per realizzare il Piano industriale.

Di seguito una sintesi del complesso di attività poste in essere da AMIU nel 2015 nell'ambito di questo "cambio di rotta".

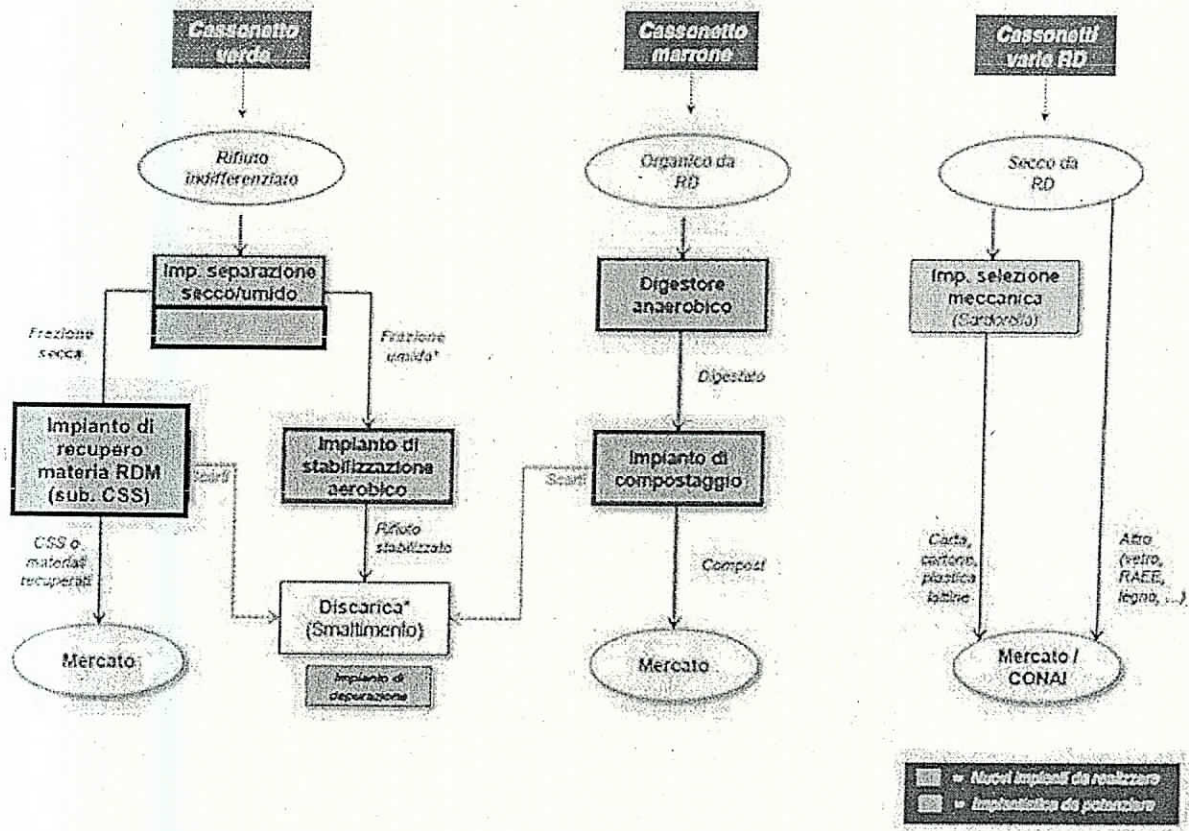
Impiantistica

AMIU ha definito un nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti che supera definitivamente il modello centrato sulla discarica; tale nuovo modello (in linea con il Piano regionale dei rifiuti approvato a marzo 2015) è invece orientato al recupero spinto di materia, e si articola in:

1. impianto di selezione e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato residuo (capacità di trattamento 235.000 t/anno);
2. impianto per trattamento del residuo secco da selezione: è un impianto per il recupero spinto di materia (capacità di trattamento stimata in 150.000 ton/anno espandibili a 200.000);
3. impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata: prevista la realizzazione di un biodigestore anaerobico di capacità di trattamento stimata in 60.000 ton/anno;
4. impianto per la separazione delle componenti secche della raccolta differenziata: separazione del multi materiale leggero (plastica, alluminio, banda stagnata) e della carta/cartone - attualmente collocato in via Sardorella;
5. discarica di servizio: Scarpino 3, nuovo lotto della discarica di Scarpino nel quale verrà collocato lo "stabilizzato" derivante dal sottovaglio dell'impianto di selezione e, in una fase successiva, della parte residua dell'impianto di trattamento del secco.

000160 / 2013

Lo schema del nuovo ciclo dei rifiuti di AMIU è pertanto il seguente:



Rispetto a tale disegno strategico AMIU nel corso del 2015:

- ha presentato agli enti competenti dapprima la progettazione preliminare (ad aprile '15) e, successivamente, la progettazione definitiva degli impianti "selezione e biostabilizzazione" (vd p.to 1 prec.) e "Discarica di servizio Scarpino 3" (vd. p.to 5 prec.);
- ha individuato una serie di aree idonee alla realizzazione dell'impianto per trattamento del residuo secco da selezione fino al perfezionamento dell'acquisizione di una di queste aree per poi avviare la relativa progettualità (area "Campi", di proprietà AMT);
- ha individuato un'area ottimale per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata (biodigestore anaerobico) (vd p.to 3 prec.) e ha in corso la stipula di accordi con altri impianti in regione e nell'immediato fuori-regione per la gestione della fase transitoria rispetto alla realizzazione del proprio impianto.
- AMIU ha inoltre avviato la progettazione di un nuovo impianto per il pre-trattamento del percolato (relativo ai lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino, in fase di capping definitivo), come richiesto dalla Città Metropolitana nel mese di agosto 2015.

Oltre a questa impiantistica AMIU ha presentato (maggio 2015) il Piano per la realizzazione delle nuove isole ecologiche nella città di Genova, nei Municipi mancanti di tali strutture.

Ha successivamente presentato (novembre) il progetto per la realizzazione della prima di queste isole ecologiche (area Levante).

000161 72013

Messa in sicurezza della discarica di Scarpino (lotti 1 e 2)

- Piano di emergenza: è stato consegnato da AMIU e approvato dagli enti in via sperimentale un nuovo Piano di emergenza, nel quale trovano collocazione anche gli impianti "mobili" di trattamento del percolato installati a Scarpino (già collaudati) e ulteriori serbatoi di stoccaggio del percolato stesso;
- stabilità: è stato realizzato il sistema di pozzi e dreni funzionale a mantenere il battente idraulico della discarica ad un livello tale da garantire il rispetto dell'indice di stabilità di legge. Nel mese di novembre 2015 si sono raggiunti gli indici di stabilità di legge anche in campo sismico;
- è stato realizzato un nuovo sistema di monitoraggio h24 di tutta la principale strumentazione in loco presso la discarica, accessibile da remoto che verrà estesa a tutti i sistemi di monitoraggio.

Definizione di un apposito Piano Finanziario per sostenere i costi delle azioni conseguenti alla chiusura della discarica.

Nel mese di luglio 2015 AMIU ha proposto all'approvazione della Città Metropolitana (approvazione poi avvenuta con provvedimento CM 2854/15) un Piano Finanziario per la copertura dei costi che l'azienda andrà a sostenere per ottemperare alle richieste degli Enti preposti in relazione principalmente:

1. al procedimento di chiusura dei due lotti di discarica di Scarpino (Lotto 1 e Lotto 2) disposto dall'Autorità Competente e in ragione del quale AMIU dovrà procedere con il c.d. "capping" della discarica e, successivamente, con la gestione post operativa dei due lotti citati per un periodo di 30 anni, costi stimati in 63 milioni di Euro;
2. ai costi per la realizzazione di un impianto di pre-trattamento del percolato, stimati (in allora) in Euro 14 milioni;
3. ai costi di conferimento dei rifiuti sostenuti nel 2015 presso impianti terzi, conseguenza diretta della chiusura della discarica di Scarpino, i cui valori a consuntivo ammontano ad Euro 28 milioni.
4. ai costi per il finanziamento dello sfasamento temporale fra il periodo in cui vengono sostenuti finanziariamente i costi e l'arco temporale in allora ipotizzato trentennale di remunerazione tariffaria degli stessi (costi per interessi).

La stima dei costi di cui al p.to 1 precedente è basata sulla perizia predisposta da Golder Associates, primaria Società di consulenza nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia, ai fini del bilancio 2014.

L'arco temporale trentennale per la remunerazione dei costi sopra citati è stato definito così come approvato dalla Città Metropolitana e recepito dal Comune di Genova - nell'interesse della collettività rispetto all'addebito in un'unica soluzione di detti oneri.

Il piano tariffario trentennale sottostante sarà soggetto a conguagli in presenza di significative variazioni estimative che dovessero concretizzarsi nel momento dell'effettivo sostenimento di tali costi.

Raccolta differenziata

- Nei primi 6 mesi del 2015 è proseguita l'attività di incremento della raccolta della frazione umida, secondo il Piano realizzato nel 2014, raccolta che ha raggiunto i quartieri di Foce, Quinto, Nervi, e Sestri ponente.
- Parallelamente a tale attività AMIU nel periodo ha comunque realizzato un'analisi critica del proprio modello di Raccolta Differenziata (sotto la supervisione di un consulente hoc

000162 / 2013

appositamente individuato, Mariella Maffini, una delle principali professionalità nazionali del settore) e, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dall'Azionista, ha lanciato un nuovo progetto di raccolta differenziata spinta che prevede l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta in alcuni insediamenti collinari, l'aumento della raccolta dell'organico presso i grandi produttori e, infine, grazie ad un impegno mirato insieme al Consorzio Nazionale per la raccolta di carta e cartone Comieco, l'aumento di questo tipo di raccolta negli uffici pubblici e tra i commercianti.

- Il livello di raccolta differenziata raggiunto a Novembre 2015 è pari a circa il 39%.
- Oltre a questo AMIU ha firmato (18 dicembre) un accordo con CONAI e Comune di Genova per una ri-progettazione avanzata della RD in città con il supporto di CONAI, progetto che sarà realizzato entro marzo 2016 e che sarà immediatamente avviato anche per ottemperare a quanto previsto dalla legge regionale 1 dicembre 2015 n. 20.

Organizzazione interna

- E' stata effettuata una rivisitazione completa (in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza) di tutte le procedure interne collegate agli adempimenti relativi alla D.Lgs.231/2001 e s.m.i.
- E' stata effettuata una rivisitazione completa delle procedure di gara e di quelle relative all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge.
- Si è provveduto alla nomina del Responsabile Anticorruzione (nella persona del Dott. Luciano Di Noto, già Procuratore Generale aggiunto presso la Corte Suprema di Cassazione) e sono state avviate le attività relative al Piano anticorruzione predisposto dall'Azienda.
- Vi è stata la predisposizione di un nuovo organigramma aziendale con ri-attribuzione di funzioni tra i dirigenti in funzione delle nuove attività avviate negli ambiti precedentemente illustrati.
- Con l'obiettivo di riorganizzare il Gruppo per funzioni centrali è stato introdotto un nuovo sistema di controllo di gestione multi-societario utile anche ad assicurare un adeguato, completo e tempestivo set di informazioni a supporto delle decisioni strategiche aziendali.
- E' stata avviata un'attività finalizzata all'ottimizzazione della gestione dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo sia in termini di processi/procedure informatiche che ruoli/responsabilità organizzative a livello Gruppo (AMIU, AMIU Bonifiche, GE.AM.).
- L'Azienda sta inoltre effettuando un significativo investimento organizzativo mirato ad ottimizzare/innovare le aree commerciali e tecnologiche ("operations").

Innovazione

E' stato formalmente avviato il gruppo di lavoro interno "AMIU Smart Lab", che nei primi sei mesi del 2015 ha operato in particolare sul fronte dell'euro-progettazione, presentando una serie di progetti attualmente in fase di valutazione dalla UE sugli argomenti:

- coinvolgimento delle famiglie e con l'introduzione di tecnologie di monitoraggio della produzione di rifiuti pro-capite;
- economia circolare;
- incremento del recupero di risorse da rifiuti;
- gestione integrata di tutte le tipologie di rifiuto legnoso (che in Liguria include anche il legno abbandonato nei boschi che contribuisce al rischio di alluvioni);
- smaltimento di pitture e le vernici per trasformazione in un materiale inerte per usi edili;
- gestione dei rifiuti edili;

000163 / 2013

- sviluppo di nuovi mezzi innovativi per la raccolta, più performanti per l'ambiente e più attenti alle necessità degli operatori, anche nella logica di prevenzione e invecchiamento attivo sul luogo di lavoro.

AMIU Smart Lab ha inoltre curato una serie di progetti specifici tra i quali quello della raccolta differenziata all'aeroporto di Genova e dell'efficientamento energetico dell'Azienda (ai sensi del D.Lgs. 102/2014).

AMIU Smart Lab ha, inoltre, avviato una proficua collaborazione con la struttura di progettazione e quella del Comune di Genova, in ottica di collaborazione anche con i temi della Smart City e con Ticass (il Polo Regionale di Innovazione Energia-Ambiente) per lo sviluppo di progetti e per diffondere e applicare i temi dell'Economia Circolare in Liguria, in particolare attraverso il Forum dell'Economia Circolare (iniziativa promossa da AMIU stessa).

Razionalizzazione delle società partecipate

AMIU ha presentato al Comune di Genova un piano di razionalizzazione e/o chiusura di tutte le Società del Gruppo considerate non strategiche. Al termine di tale processo, che si completerà entro fine anno 2016, nel Gruppo rimarranno operative le Società GE.AM e AMIU Bonifiche.

Procedimenti diversi

Per quanto concerne i procedimenti che la società ha dovuto affrontare nel corso dell'anno 2015, in estrema sintesi si possono individuare due filoni:

- 1) Il procedimento penale che ha riguardato AMIU sotto il profilo di commesse violazioni in materia ambientale (tracimazioni percolato discarica di Scarpino) che ha visto coinvolti dipendenti della società insieme ad esponenti della Città Metropolitana, oltre alla contestata violazione del Modello 231/2001. In conseguenza di ciò i funzionari sono stati allontanati, e si sono avvalsi di un legale di loro fiducia. La posizione della 231 è stata definita con patteggiamento e si concluderà con il pagamento di una sanzione pecuniaria (avvenuta nel 2016).
- 2) Il procedimento penale che ha visto coinvolti i Dirigenti della società nell'inchiesta degli appalti realizzando turbative d asta e corruzione per assicurare affidamenti di opere e servizi da parte di AMIU, con remunerazioni a diverso titolo. La società è persona offesa .

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ALLA LUCE DEI FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Le aspettative per il 2016 sono positive, in quanto si stanno realizzando le condizioni al contorno necessarie a concretizzare l'attività già avviata nel 2015 per raggiungere l'obiettivo della messa in sicurezza dell'Azienda e dell'attuazione del nuovo modello di gestione dei rifiuti con il superamento del modello centrato sulla discarica.

In particolare si segnala che nei primi mesi del 2016

- la progettualità proposta da AMIU per la fase di "uscita dall'emergenza" - per quanto non già autorizzato nel 2015 - è stata approvata dalla Conferenza dei servizi del 5 luglio 2016, e conseguentemente la previsione dell'apertura della discarica di Scarpino lotto 3 (primo step

000164 / 2013

della realizzazione del nuovo polo impiantistico) è prevista per l'inizio dell'anno 2017, fatto che dovrebbe determinare una apprezzabile riduzione degli oneri per conferimenti fuori regione nel corso del 2017;

- l'impiantistica proposta da AMIU è stata assunta formalmente nell'ambito del nuovo Piano Metropolitano dei rifiuti;
- il Comune di Genova ha incluso il sopracitato Piano finanziario 2015 per le criticità di Scarpino quale parte integrante della TARI 2016 – sostenendo al contempo AMIU rispetto alla relativa esposizione finanziaria attraverso un finanziamento da 25 milioni di euro deliberato dalla Giunta Comunale nel luglio 2016;

L'azionista ha formalmente avviato le procedure per la ricerca di un partner industriale per la Società tramite una manifestazione di pubblico interesse che dovrebbe essere pubblicata entro il corrente mese di Luglio 2016; in diversi contesti (in particolare tavoli di confronto con i Sindacati) l'Amministrazione ha evidenziato la volontà politica di addivenire ad un prolungamento dell'attuale contratto di servizio (ad oggi valido fino al 2020) nell'ambito di tale percorso di ricerca di un partner industriale

Di seguito in maniera maggiormente analitica i principali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e non già precedentemente illustrati.

Impiantistica per il nuovo ciclo dei rifiuti

- Come detto AMIU ha definito un nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti, che ha trovato riscontro in una serie di Delibere del Consiglio comunale; per consentire il finanziamento di tale configurazione impiantistica AMIU ha richiesto al Comune di Genova (21 aprile 2016) un prolungamento dell'attuale contratto di servizio quanto meno per la sola parte "smaltimenti", così da garantire i relativi flussi finanziari.
- Lo stesso Piano impiantistico è stato inviato al Comune di Genova (22 aprile 2016) per l'avvio delle necessarie procedure per l'integrazione di tale scenario impiantistico nel redigendo Piano Metropolitano dei rifiuti; detto Piano Metropolitano è stato approvato il 18 maggio 2016 ed ha integralmente recepito la proposta di impiantistica di AMIU, determinandone anche la congruità di massima a livello economico (condizione necessaria per avviare l'iter di prolungamento del contratto di servizio sopra indicato).
- AMIU ha inoltre avviato la progettazione di un nuovo impianto per il pre-trattamento del percolato (relativo ai lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino, collocato a Scarpino), come richiesto dalla Città Metropolitana nel mese di agosto 2015; sono attualmente in corso le procedure di gara per la realizzazione dell'impianto da parte della Stazione Unica Appalti del Comune di Genova – si prevede che l'impianto sarà operativo entro 1 anno dall'aggiudicazione. Il costo di tale impianto è significativamente maggiore di quello ipotizzato nel piano finanziario del 2015, a causa di una diversa configurazione richiesta dagli enti; ciò comporterà la necessità di una revisione del Piano finanziario stesso, già prevista negli accordi con la Città Metropolitana.

Attività di chiusura dei lotti 1 e 2 della Discarica di Scarpino e Piano Finanziario per sostenere i costi delle azioni conseguenti alla chiusura della discarica.

Come già evidenziato la progettualità proposta da AMIU per la fase di "uscita dall'emergenza" – per quanto non già autorizzato nel 2015 - è stata approvata dalla Conferenza dei servizi del 5 luglio 2016; in particolare:



- Lotto S1: iniziata l'attività di capping definitivo.
- Lotto S2: il 5 luglio 2016 è stato autorizzato il progetto di capping definitivo presentato da AMIU; immediatamente dopo saranno avviate le attività di capping a partire dal quadrante Q2, che diventerà il fondo del nuovo lotto S3 di discarica – si ipotizza il possibile utilizzo di un primo lotto della nuova discarica (qualora autorizzato) nei primissimi mesi del 2017.

Piano Finanziario per sostenere i costi delle azioni conseguenti alla chiusura della discarica lotti 1 e 2

Con l'approvazione del "Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016" (DCC-2016-23 Deliberazione approvata dal Consiglio Comunale nella seduta pubblica del 26/04/2016) il Comune di Genova ha definitivamente recepito la delibera della Città Metropolitana che definisce che il suddetto Piano Finanziario è da riconoscere in tariffa, in quota trentennale.

Fidejussioni

Fidejussioni: è in corso da parte della SUAC la gara per le polizze relative alla chiusura e post gestione trentennale dei due lotti S1 e S2 della discarica (in chiusura definitiva), a breve verrà predisposta la gara per la polizza relativa alla Discarica della Birra.

Raccolta differenziata

AMIU ha sottoscritto un accordo con CONAI e Comune di Genova per una ri-progettazione avanzata della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia in città grazie al supporto dello stesso CONAI; il progetto è funzionale a raggiungere gli obiettivi della citata LR 1 dicembre 2015 n.20, è stato consegnato a fine marzo al Comune ed è stato immediatamente avviato, secondo un preciso crono programma che prevede l'affiancamento del CONAI per tutta la fase di start up sui primo 120 mila utenti.

Procedimenti diversi

- Vicenda "Scarpino"
AMIU ha ritenuto di definire con il rito del c.d. patteggiamento il proc. pen. n. 7583/11/21 RGNR che la vedeva imputata di illeciti amministrativi conseguenti a reati ambientali commessi nel suo interesse da alcuni dirigenti aziendali. A seguito dell'accordo con la Procura il GUP ha applicato ad AMIU la pena complessiva di € 136.000 di sanzione. L'accesso al rito premiale del patteggiamento ha come presupposto la presa d'atto da parte della Procura del fatto che ad oggi AMIU si è dotata di un modello di organizzazione e gestione ed ha completamente rinnovato il management.
- Vicenda "Switch 1988"
Relativamente ai procedimenti giudiziari che hanno visto indagati alcuni dipendenti AMIU per la vicenda "SWITCH 1988" afferenti gli anni passati fino al 2013, si precisa che Amiu è esclusivamente parte lesa in tale vicenda in quanto a suo danno si sarebbero verificate palesi violazioni di norme di legge finanche ipotesi di truffa; pertanto Amiu si è costituita parte offesa da oltre un anno.
Sul tema "raccolta differenziata" è, peraltro, indubbio che con l'attuale gestione Amiu ha avviato un deciso cambio di passo rispetto al passato, cambio di passo delineato nel nuovo piano industriale, approvato a settembre 2014 mirato ad assicurare massima trasparenza e coerenza con quanto previsto dalla legge. Si tratta di un piano che pone al centro il tema

000166 / 2013

della gestione trasparente dei rifiuti e prevede sistemi di rilevazione che consentiranno di arrivare ad identificare puntualmente le quantità prodotte da ciascun utente seguendo la destinazione dei materiali, nell'ottica del massimo recupero. Rispetto ai dipendenti di Amiu coinvolti nella vicenda ha adottato opportuni provvedimenti disciplinari.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le Società partecipate e la Capogruppo a condizioni di mercato. Tali rapporti sono dettagliati nella Nota Integrativa.

PARTECIPAZIONI

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Società al 31 Dicembre 2015 è il seguente:

• AMIU Bonifiche spa	100%
• ISAB srl	100%
• Ecolegno Genova srl	51%
• GE.AM Gestioni Ambientali spa	51%
• Quattroerre spa in liquidazione	51%
• Cerjacscpa	49%
• S.A.TER spa	49%
• VEGA scrl	35%
• REFRI srl	6,12%
• Sviluppo Genova	2,5%

Il valore delle suddette partecipazioni è dettagliato nella Nota Integrativa.

Nel corso del 2015 si è conclusa la liquidazione di Liguriambiente Scrl.

Nel corso dell'esercizio è proceduta la fase liquidatoria della società Quattroerre spa iniziata nel 2013.

Rapporti con società controllate

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti delle società controllate ammontano a 1.273 mila euro, di cui: 962 mila euro verso Ge.am spa; 9 mila euro verso Ecolegno Genova srl e 302 mila euro verso AMIU Bonifiche spa.

I costi per servizi ricevuti ammontano a 5.928 mila euro, di cui: 1.380 mila euro da Ge.am spa; 760 mila euro da Ecolegno Genova srl; 3.335 mila euro da AMIU Bonifiche spa; 451 mila euro da Quattroerre spa e 2 mila euro da ISAB srl.

Rapporti con la controllante

I Ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti del Comune di Genova ammontano a circa 145,5 milioni euro.

Il valore complessivo per tributi, imposte e servizi ricevuti è pari a 1,2 milioni di euro.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con le società controllate ed il Comune di Genova si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

000167 / 2013

PERSONALE

L'organico aziendale al 31/12/2015 è costituito da 1.578 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (di cui 32 nella Divisione Servizi Funerari) così articolato:

- 6 Dirigenti
- 281 Impiegati
- 1.291 Operai

Al 31/12/2015 sono presenti in azienda anche 12 operai e 1 Direttore Generale con contratto a tempo determinato.

La consistenza numerica media del personale nell'esercizio 2015 ammonta a circa 1.537 unità, così articolata: 7 Dirigenti, 276 Impiegati e 1.254 Operai. Si evidenzia che la consistenza numerica media 2014 era pari a 1.540 unità.

COPERTURA DA RISCHI E INCERTEZZE FUTURE

I rischi a cui è esposta la società sono riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- *Rischi operativi e di mercato*: la società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifiche e approvazione in base al sistema di deleghe e procure vigente in azienda. Vista la particolarità dell'attività svolta dall'Azienda, si segnala che tutti i rischi di qualsiasi natura a tale attività riferibili sono stati compiutamente coperti da appositi fondi.
- *Rischi correlati a stime significative*: la predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime contabili i cui valori dipendono dal verificarsi delle assunzioni poste alla base delle valutazioni effettuate. Gli amministratori hanno identificato come "stime rilevanti" per il bilancio:
 - quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra. Golder Associates - Società internazionale che fornisce servizi di consulenza, progettazione e costruzione nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia - è stata incaricata e ha elaborato la perizia (asseverata) inerente la valutazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra;
 - quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura e gestione post mortem della discarica di Scarpino lotti 1 e 2. La stima di tali costi è basata sulla perizia predisposta da Golder Associates ai fini del bilancio 2014. Si ritiene che le ipotesi prudenziali, poste alla base della valutazione effettuate l'anno scorso non abbiano subito significativi scostamenti, tali da rendere necessario un aggiornamento della perizia. Tuttavia per entrambi i costi non si esclude che le stime potrebbero differire anche significativamente, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenario e/o progettuali a oggi non prevedibili;
 - le assunzioni utilizzate per la realizzazione del piano economico finanziario;
 - il fatto che la Società opera attraverso un Contratto di Servizio che scadrà nel 2020. Le previsioni estimative, soprattutto con riguardo alla recuperabilità dei valori dell'attivo immobilizzato, sono state effettuate prudenzialmente considerando tale orizzonte temporale e i diritti e obblighi in capo alla Società in caso di mancato rinnovo. Non si può escludere che in caso di mancato rinnovo del Contratto di

000168 V 2013

Servizio o di prorogatio le stime potrebbero differire anche significativamente, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenario a oggi non prevedibili, anche in relazione ad evoluzioni normative.

- Gli amministratori – anche a seguito delle approvazioni avvenute da parte delle conferenze dei servizi di giugno e luglio 2016, immediatamente prima dell'approvazione del presente Bilancio - hanno ipotizzato la riapertura parziale della discarica ad inizio 2017, quale atto di avvio della realizzazione del polo impiantistico di Scarpino 3 e come misura idonea a prevedere un parziale calo degli extracosti per conferimenti fuori regione nel 2017. In caso di mancata o ritardata riapertura della stessa la Società dovrà sostenere i corrispondenti extra costi, principalmente per lo smaltimento fuori regione, che comunque dovranno essere remunerati in tariffa.

Rischi di non conformità a leggi e regolamenti: il settore in cui opera la Società comporta la necessità di dover valutare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti. In particolare i rischi a cui la Società è esposta sono per lo più ascrivibili a conformità verso disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti e delle procedure aziendali. In relazione ad AMIU e/o ai suoi dipendenti, si può profilare il rischio di passività potenziali a titolo sanzionatorio, di bonifica o risarcitorio a seguito di accertate non conformità.

Al fine di mitigare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti, la Società si è dotata di una struttura interna, affiancata da uffici legali esterni, atta a monitorare:

1. preventivamente, il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili;
2. in caso di contenzioso o indagine, l'evoluzione dei procedimenti aperti anche con lo scopo di valutare gli esiti attesi delle controversie, individuare elementi o fatti che possono avere un impatto sulla gestione e quindi anche sul bilancio.

Sempre a titolo preventivo la Società è dotata di un modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza (composto da componenti esterni) titolato a svolgere i controlli necessari ed a garantire l'osservanza del modello.

- *Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita per la Società. Per la parte di crediti vantati verso enti pubblici, non sussiste un rischio apprezzabile di mancato incasso. Per la parte di crediti invece maturati nei confronti delle altre parti, le strutture aziendali competenti attivano le necessarie azioni finalizzate all'incasso. Ai fini del bilancio vengono effettuate le opportune valutazioni di recuperabilità dei crediti in essere a fine esercizio.*
- *Rischio di liquidità: il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestiti dagli amministratori, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.*

La Società sta sostenendo significativi esborsi finanziari per extra costi per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione successivamente alla chiusura della discarica di Scarpino ed in attesa dell'apertura del nuovo polo impiantistico, la cui prima parte è prevista – come detto – per l'inizio del 2017. Un eventuale ritardo rispetto a tale processo potrebbe però provocare, analogamente all'esercizio 2015, un aggravio di costi per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione rispetto alla situazione ottimale a regime.

Finanziariamente, attraverso il contratto in essere con il Comune di Genova, la Società è di fatto titolata ad essere remunerata per i costi sostenuti nell'anno attraverso la TARI dell'anno successivo a quello di rilevazione economica degli oneri. Per quanto riguarda i costi per smaltimenti esterni

000169 / 2013

inerenti l'esercizio 2015 (che ammontano a circa Euro 28 milioni) il Comune di Genova - per i motivi già evidenziati - ha recepito la delibera della Città Metropolitana che prevede a partire dalla TARI 2016 una remunerazione a favore di AMIU dilazionata in 30 anni anziché integralmente nella TARI 2016. Tale circostanza comporta pertanto la necessità per AMIU di reperire nuove risorse finanziarie per gestire una situazione di carenza di liquidità nel 2016.

Al riguardo quindi l'Azienda e l'Azionista (periodicamente e puntualmente informato dagli Amministratori e dal Collegio Sindacale circa l'evoluzione della situazione finanziaria), hanno concordato una differente articolazione dei pagamenti da parte del Comune, e avviato una procedura finalizzata all'ottenimento ad AMIU della necessaria provvista finanziaria. Tale procedura ha prodotto un anticipo di liquidità di 25 milioni di euro a favore di AMIU da parte del Comune di Genova - Deliberazione DGC-2016-145 adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 14/7/2016.

In considerazione del fatto che anche per il 2016 si prevede un completo smaltimento dei rifiuti fuori regione, occorrerà valutare l'impatto (e quindi la fattibilità) di eventuali ulteriori dilazioni nell'erogazione ad AMIU dei corrispondenti corrispettivi nell'ambito della TARI 2017, per non impattare sulla situazione finanziaria della Società.

Gli Amministratori al riguardo - anche attraverso un flusso di informazioni periodico e puntuale - hanno avviato con l'Azionista un'attività di monitoraggio della situazione finalizzata alla messa in atto di tutte le azioni tese a garantire l'equilibrio finanziario di AMIU anche nel 2017.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31/12/2015 AMIU detiene n. 857.300 azioni proprie del valore nominale di € 1 ciascuna, acquisite il 19/05/2008 dalla società FilseSpA ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.

ATTIVITÀ' DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

La Società è di proprietà al 93,94% del Comune di Genova che esercita il controllo, come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU.

La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Si riporta qui di seguito la sintesi del Bilancio di Previsione 2015 del Comune di Genova.

000170 / 2015

COMUNE DI GENOVA - Bilancio Previsionale

2015
(mila euro)

ENTRATE	
Fondo pluriennale vincolato	321.133
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	542.636
Trasferimenti correnti	100.077
Entrate extratributarie	138.040
Entrate in c/capitale	53.360
Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.000
Totale entrate finali	1.235.246
Entrate da accensioni di prestiti	61.322
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	208.055
Entrate per conto di terzi a partite di giro	174.883
Totale	1.679.506
Avanzo di amministrazione	30.237
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.709.743
SPESE	
Spese correnti	753.324
Spese in conto capitale	419.109
Spese per incremento di attività finanziarie	80.000
Totale spese finali	1.252.433
Spese per rimborso di prestiti	74.372
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	208.055
Spese per servizi per c/terzi	174.883
Totale	1.709.743
Disavanzo di amministrazione	0
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.709.743

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

Al fine di meglio comprendere la struttura finanziaria dell'azienda si fornisce di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia finanziaria e l'andamento dei principali indici correlati.

Non si rilevano ad oggi particolari criticità nella struttura patrimoniale, sebbene sarebbe auspicabile un maggior livello di capitalizzazione della società, anche alla luce degli sviluppi impiantistici.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA	2015		2014	
ATTIVO FISSO	191.673.732	75,0%	117.923.885	47,6%
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	94.864.813	37,1%	105.718.096	42,7%
PARTECIPAZIONI	2.586.946	1,0%	2.586.946	1,0%
CREDITI OLTRE 12 MESI	94.221.973	36,9%	9.618.843	3,9%
ATTIVO CIRCOLANTE	63.923.880	25,0%	129.746.323	52,4%
MAGAZZINO	1.747.729	0,7%	1.675.885	0,7%
CREDITI ENTRO 12 MESI	43.800.028	17,1%	95.817.348	38,7%
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZIONI	0	0,0%	4.650	0,0%
LIQUIDITA' IMMEDIATA	16.196.658	6,3%	29.755.025	12,0%
RISCONTI ATTIVI A BREVE	2.179.465	0,9%	2.493.415	1,0%
CAPITALE INVESTITO	255.597.612	100,0%	247.670.208	100,0%
MEZZI PROPRI	17.866.755	7,0%	17.745.176	7,2%
CAPITALE SOCIALE	14.143.276	5,5%	14.143.276	5,7%
RISERVE	3.723.479	1,5%	3.601.900	1,5%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	154.388.488	60,4%	139.787.137	56,4%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	97.124.683	38,0%	92.561.465	37,4%
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	26.288.717	10,3%	26.998.063	10,9%
RISCONTI PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	14.073.559	5,5%	17.592	0,0%
DEBITI OLTRE 12 MESI	16.901.529	6,6%	20.210.017	8,2%
PASSIVITA' CORRENTI	83.342.369	32,6%	90.137.895	36,4%
DEBITI ENTRO 12 MESI	46.000.128	18,0%	46.280.578	18,7%
DEBITI ENTRO 12 MESI FINANZIARI	35.080.659	13,7%	29.072.880	11,7%
RISCONTI PASSIVI A BREVE	2.261.582	0,9%	14.784.437	6,0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	255.597.612	100,0%	247.670.208	100,0%

00-0172 / 2013

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e l'andamento dei più significativi indici di redditività.

SITUAZIONE ECONOMICA RICLASSIFICATA		2015		2014	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		163.142.795	97,0%	139.038.301	67,2%
ALTRI PROVENTI		5.071.487	3,0%	68.009.516	32,8%
	VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	168.214.282	100,0%	207.047.817	100,0%
COSTI ESTERNI		77.558.312	46,1%	50.512.635	24,4%
	VALORE AGGIUNTO	90.655.970	53,9%	156.535.182	75,6%
COSTO DEL PERSONALE		73.401.631	43,6%	74.515.810	36,0%
	MARGINE OPERATIVO LORDO	17.254.339	10,3%	82.019.372	39,6%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		17.404.317	10,3%	79.537.542	38,4%
	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-149.978	-0,1%	2.481.830	1,2%
GESTIONE STRAORDINARIA		1.438.198	0,9%	1.631.500	0,8%
GESTIONE FINANZIARIA		-702.519	-0,4%	-1.093.308	-0,5%
	RISULTATO LORDO	585.701	0,3%	3.020.022	1,5%
IMPOSTE SUL REDDITO		-464.122	-0,3%	-2.902.967	-1,4%
	RISULTATO NETTO	121.579	0,1%	117.055	0,1%

INDICI DI REDDITIVITA' :**ROE (Return on Equity)**

Reddito netto	121.579	117.055
Patrimonio netto	17.866.755	17.745.176
	% 0,7%	0,7%

ROI (Return on Investment)

EBIT	-149.978	2.481.830
Capitale Investito	255.597.612	247.670.208
	% -0,1%	1,0%

ROS (Return on Sales)

EBIT	-149.978	2.481.830
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.142.795	139.038.301
	% -0,1%	1,8%

MOL SULLE VENDITE

Margine operativo lordo	17.254.339	82.019.372
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.142.795	139.038.301
	% 10,6%	59,0%

RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di meglio comprendere l'andamento dei flussi di cassa della società si fornisce di seguito il rendiconto finanziario dell'esercizio, confrontato con l'esercizio precedente.

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA		
	2015	2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
UTILE DELL'ESERCIZIO	121.579	117.055
Ammortamenti		
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	10.511.727	10.657.756
Accantonamento ad altri fondi	325.131	357.563
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	6.892.590	68.879.785
Svalutazioni partecipazioni	-	-
Utilizzo del fondo TFR e di altri fondi	-	-
Variazione nei crediti del circolante	-3.363.849	-5.963.597
Variazione delle Attività fin. non immobilizzazioni	-32.271.860	-63.818.109
Variazione delle rimanenze	4.650	-
Variazione dei debiti	-71.844	-239.754
	1.892.480	1.671.590
Totale flusso della gestione reddituale	-15.959.396	11.662.289
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimento in:		
- immobilizzazioni immateriali e materiali	341.556	-4.673.934
- immobilizzazioni finanziarie	-	132.131
Totale flusso da attività di investimento	341.556	-4.541.803
Erogazione di finanziamenti		
Restituzione finanziamenti	6.007.779	25.303.471
Restituzione partecipazioni	-3.948.306	-3.733.899
Variazioni sul Capitale Sociale	-	-
Totale flusso da attività di finanziamento	2.059.473	21.569.572
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	29.755.025	1.064.967
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	16.196.658	29.755.025

Marcos Casty